

Parte Prima

Dimensione del fenomeno

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I.1.

CONSUMO DI DROGA

I.1.1. Consumo di droga nella popolazione generale

I.1.1.1. Consumi di eroina

I.1.1.2. Consumi di cocaina

I.1.1.3. Consumi di cannabis

I.1.1.4. Consumi di stimolanti

I.1.1.5. Consumi di allucinogeni

I.1.1.6. Policonsumo

I.1.2. Consumo di droga nelle scuole e tra i giovani

I.1.2.1. Consumi di eroina

I.1.2.2. Consumi di cocaina

I.1.2.3. Consumi di cannabis

I.1.2.4. Consumi di stimolanti

I.1.2.5. Consumi di allucinogeni

I.1.2.6. Policonsumo

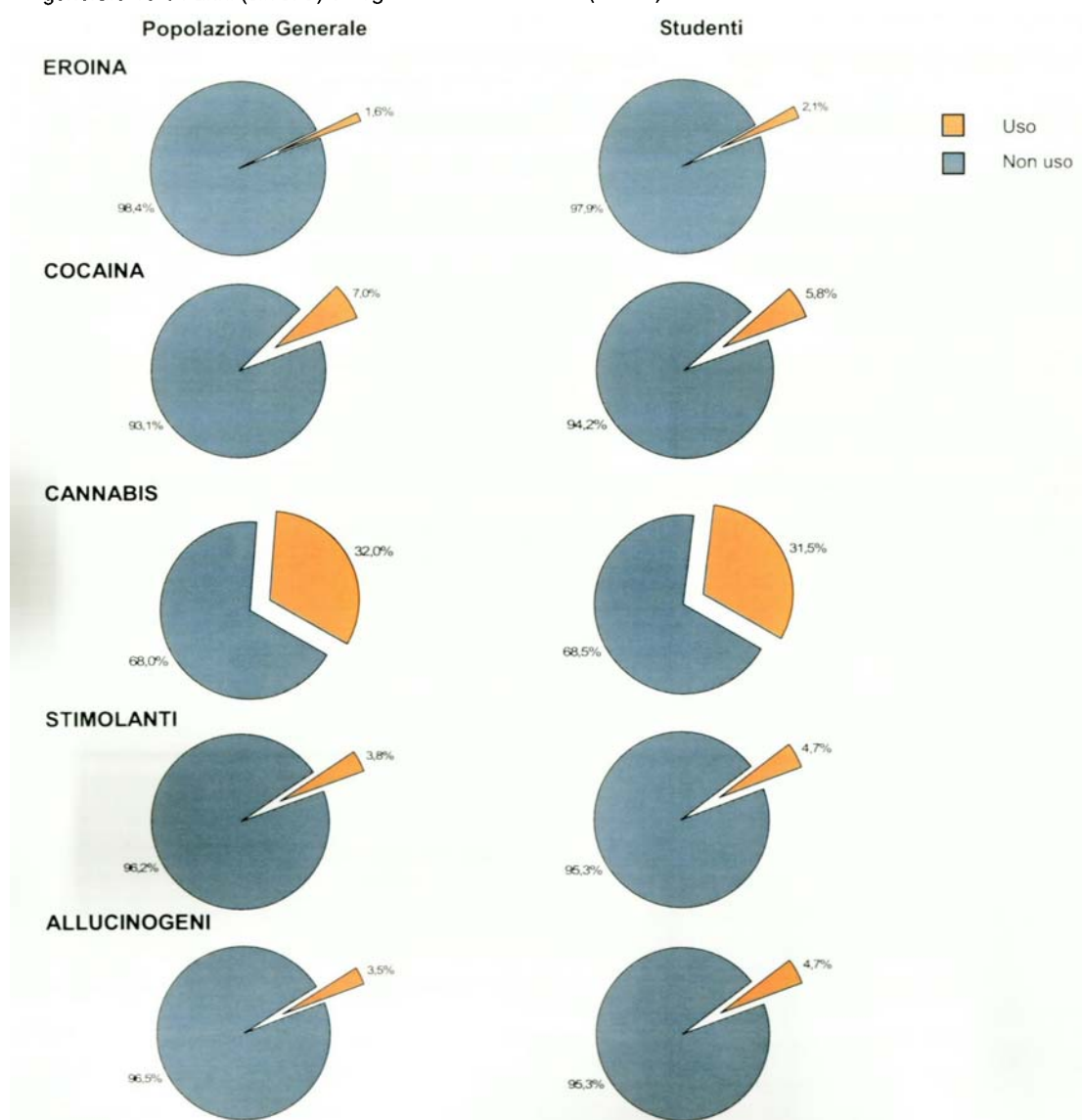
I.1.3. Droga e Internet: un fenomeno emergente

PAGINA BIANCA

I.1. CONSUMO DI DROGA

Tutti i paesi europei svolgono ricerche sul fenomeno della droga, da cui emergono informazioni essenziali per descrivere e comprendere l'impatto della diffusione di sostanze stupefacenti a livello nazionale e permetterne il confronto con gli altri Stati. Secondo il protocollo standard europeo, sono stati condotti due studi, sulla popolazione generale e sulla popolazione studentesca che, sebbene non statisticamente rappresentativi, forniscono comunque utili indicazioni del consumo delle sostanze illecite. Nella seguente rappresentazione grafica sono stati posti a confronto le prevalenze di consumo di sostanze almeno una volta nella vita, per tipo di sostanza distintamente per le due popolazioni.

Figura I.1.45: Uso delle diverse sostanze (una o più volte nella vita) nella popolazione generale 15-64 anni (sinistra) e negli studenti 15-19 anni (destra)



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008 e ESPAD Italia 2000-2008 –CNR -IFC

I.1.1. Consumo di droga nella popolazione generale

I dati relativi alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive in Italia, sono stati estratti dall'indagine campionaria nazionale IPSAD-Italia 2007-2008 (Italian Population Survey on Alcohol and other Drugs) realizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di fisiologia chimica. L'editing è a cura del Dipartimento Politiche Antidroga. L'indagine ha lo scopo di monitorare i consumi delle sostanze psicoattive nella popolazione generale, secondo gli standard metodologici definiti dall'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (OEDT¹). Lo studio è stato realizzato attraverso la somministrazione di un questionario anonimo, inviato per posta ad un campione casuale stratificato di circa 30.000 residenti in Italia, con età compresa tra i 15 ed i 64 anni.

Indagine su
popolazione
15-64 anni

Dal punto di vista metodologico va evidenziato che la particolarità del fenomeno oggetto di studio ed il metodo di rilevazione delle informazioni hanno influito sul livello di rispondenza allo studio per circa il 33% (dato nella media elevato rispetto al livello europeo), comportando quindi una probabilità molto elevata di distorsione dell'informazione rilevata. L'esperienza di tutta l'epidemiologia è che fra i rispondenti e i non rispondenti vi sia una forte differenza nella variabile di interesse, che nel caso di IPSAD si traduce con il fatto che la popolazione non rispondente potrebbe usare sostanze stupefacenti molto di più (e in questo caso i dati riportati sottostimerebbero il fenomeno), oppure anche che gli utilizzatori hanno tutti partecipato per affermare il loro uso, sfruttando l'anonimato dell'indagine (e in questo caso si avrebbe una sovrastima). L'ipotesi più probabile è la prima, anche se non vi sono chiare evidenze in merito.

La presentazione del profilo del consumo di sostanze stupefacenti in questa sezione sarà quindi orientata a fornire un quadro generale ed indicativo del fenomeno nella popolazione generale italiana, sebbene non statisticamente rappresentativo di tutta la popolazione. Saranno necessari ulteriori studi e approfondimenti al fine di mettere a punto nuovi sistemi di valutazione del fenomeno, che permettano un aumento della rappresentatività del dato. Questo sarà realizzabile anche mediante l'uso di diverse tipologie di indagine (studi di popolazione, indagini tossicologiche su acque reflue e polveri sottili, indagini via internet, ecc.) ricostruendo e osservando poi i dati nel loro grado di coerenza nel confermare e no i vari trend emergenti.

I.1.1.1 Consumi di eroina

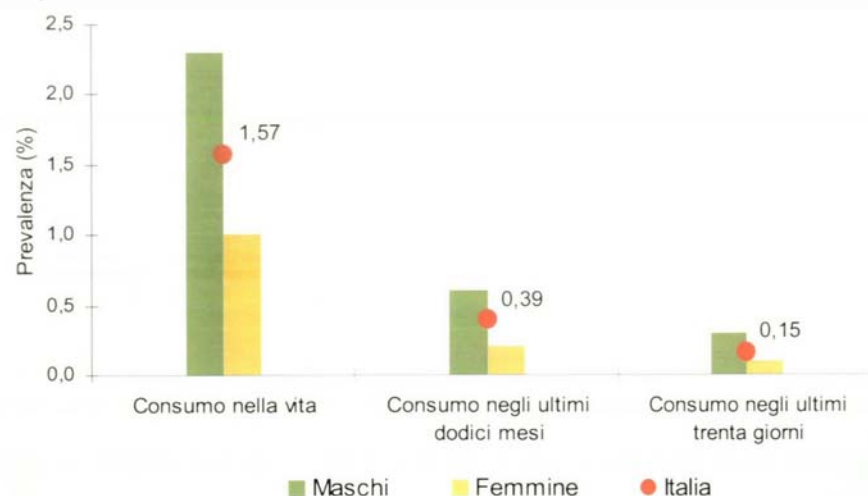
L'1,57% del campione di popolazione italiana di età compresa tra i 15 ed i 64 anni riferisce di aver sperimentato il consumo di eroina almeno una volta nella vita, mentre lo 0,39% l'ha utilizzata anche nel corso dei dodici mesi antecedenti la compilazione del questionario.

Il consumo nel corso degli ultimi trenta giorni ha coinvolto lo 0,15% della popolazione italiana, mentre per lo 0,1% si è trattato di consumarne frequentemente (10 o più volte negli ultimi trenta giorni). Sensibili differenze si osservano tra la popolazione maschile e femminile, con particolare riferimento al consumo della sostanza almeno una volta nella vita.

Consumatori di
eroina: lo 0,1% la
usa frequentemente

¹ T.Decorte, D.Mortelmans, J.Tieberghien, S.De Moor "Drug use: an overview of general population surveys in Europe", EMCDDA. ISSN 1725-5767, 2009

Figura I.1.1: Consumo di eroina nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni) - Anni 2007 - 2008

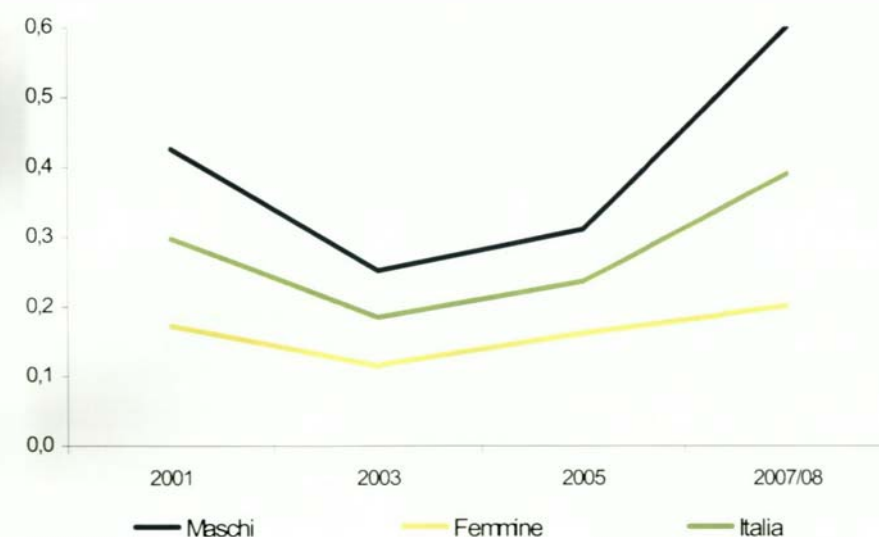


Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

Sebbene con le dovute cautele, sembra che dal 2003 via sia una ripresa nel consumo di eroina per entrambi i generi, a conferma della nuova tendenza emersa anche da altri fonti informative, principalmente gli archivi delle Prefetture relativi alle segnalazioni di soggetti per possesso di sostanze stupefacenti ad uso personale (ex art. 75 DPR 309/90) e l'archivio della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga relativi alle denunce di soggetti per reati in violazione del DPR 309/90 (artt. 73 e 74). L'aumento percentuale medio dal 2005 al 2007/8 è stato del 65,3%.

Trend in aumento per l'uso di eroina nella popolazione generale

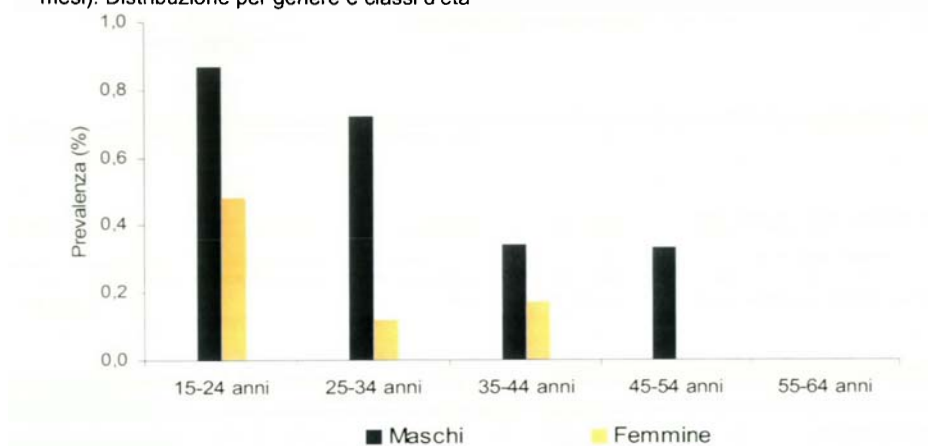
Figura I.1.2: Consumo di eroina nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) secondo il genere. Anni 2001 - 2008



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2001-2008

Le quote più elevate di consumatori di eroina si rilevano, in entrambi i generi, tra i giovani di 15-24 anni (0,87% nel collettivo maschile e 0,48% in quello femminile), per decrescere progressivamente all'aumentare dell'età degli intervistati, fino a raggiungere una quota pari allo 0,33% tra i soggetti maschi di 45-54 anni.

Figura I.1.3: Consumo di eroina nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età



Le femmine delle giovani generazioni usano eroina di più rispetto alle femmine delle generazioni più adulte

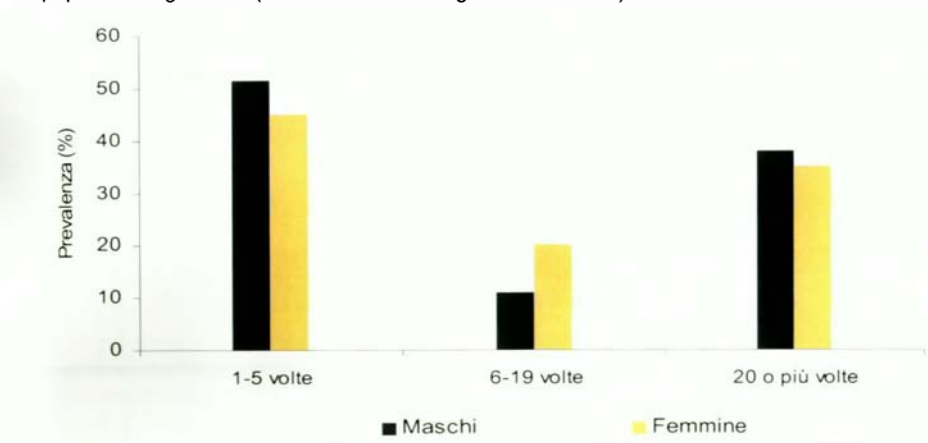
Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

La maggiore differenziazione di genere si riscontra tra i soggetti di 25-34 anni. Tra questi ad ogni donna consumatrice di eroina corrispondono 6 uomini consumatori (m=0,72%; f=0,12%). Tra i consumatori di eroina, il 38% dei maschi ed il 35% delle femmine riferiscono di averne fatto uso venti o più volte nel corso dell'ultimo anno.

Molto presente il consumo occasionale

Il consumo occasionale di eroina (da 1 a cinque volte) è stato riferito dal 51% dei consumatori e dal 45% delle consumatrici, mentre le restanti quote hanno utilizzato eroina tra le sei e le diciannove volte in un anno.

Figura I.1.4: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di eroina nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi)



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

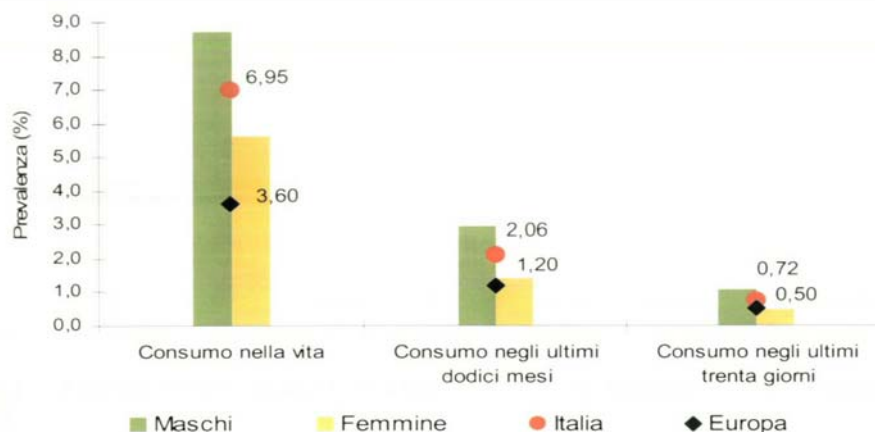
I.1.1.2 Consumi di cocaina

Il 6,95% dei soggetti italiani di 15-64 anni ha provato ad assumere cocaina almeno una volta nella vita, mentre il 2,06% ammette di averne consumato anche nel corso dell'ultimo anno. Il consumo attuale di cocaina, riferito ai trenta giorni antecedenti lo svolgimento della rilevazione, è stato dichiarato dallo 0,72% dei soggetti intervistati, mentre lo 0,07% l'ha utilizzata frequentemente (dieci o più volte negli ultimi trenta giorni). Differenze si osservano tra maschi e femmine, sebbene meno accentuate rispetto al consumo di eroina; rispetto alla media

I consumatori di cocaina: 0,07% della popolazione la usa frequentemente

europea il consumo di cocaina in Italia sembra essere sensibilmente superiore, sia in ambito occasionale che nel consumo frequente.

Figura I.1.5: Consumo di cocaina nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni)



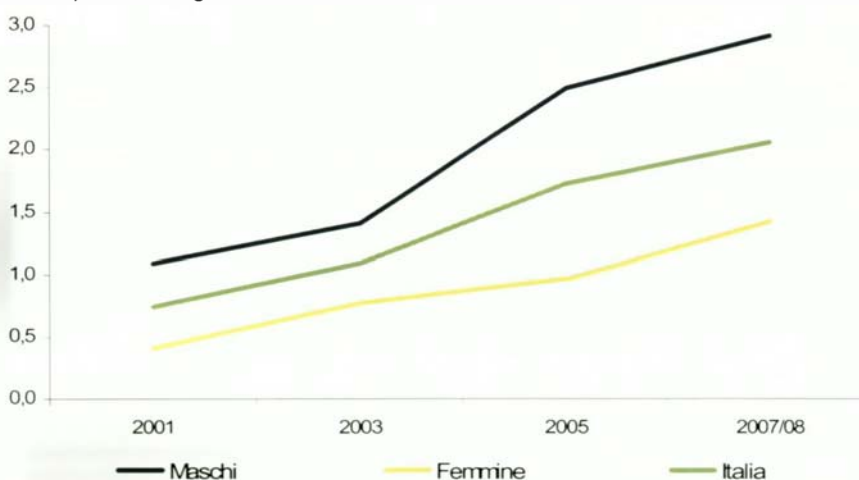
Più alto il consumo nella popolazione generale di cocaina rispetto alla media europea

Più alto l'uso nel genere femminile rispetto all'eroina

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008; Relazione Annuale 2008 - OEDT

Secondo l'andamento evidenziato dai dati inerenti alle ultime quattro indagini, sembra confermato un progressivo aumento nell'uso di cocaina tra la popolazione italiana con una propensione maggiore tra i maschi rispetto al genere femminile.

Figura I.1.6: Consumo di cocaina nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) secondo il genere. Anni 2001 - 2008



Trend dei consumi di cocaina in aumento nella popolazione generale

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2001-2008

Il consumo di cocaina riguarda in particolar modo il genere maschile ed i soggetti di età compresa tra i 15 ed i 34 anni.

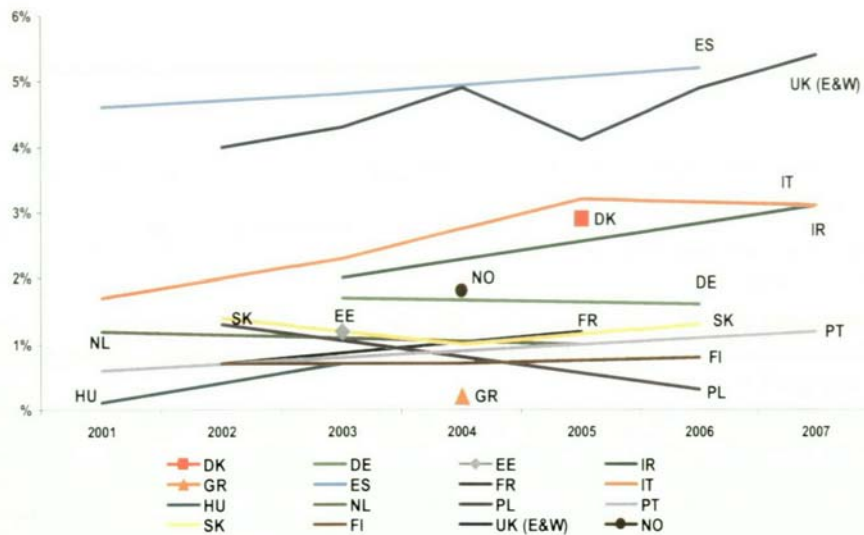
In entrambi i generi, sono i giovanissimi di 15-24 anni ed i soggetti di 25-34 anni, in percentuale maggiore, a riferire di aver consumato cocaina una o più volte nel corso dell'ultimo anno (15-24 anni: m=3,27%; f=2,0%; 25-34 anni: m=4,97%; f=2,14%). Le prevalenze di consumo diminuiscono progressivamente nelle classi di età superiori, fino a raggiungere, tra i 35-44enni e tra i 45-55enni, rispettivamente l'1,79% e lo 0,86% tra i maschi, e lo 0,43% e 0,17% tra le femmine. Tra i maschi di 55-64 anni, la prevalenza d'uso risulta pari allo 0,38% (tra le femmine risulta pari a 0%).

Si riporta di seguito la figura relativa ai trend dei vari paesi europei dove si evince che dal 2005 al 2007 si assiste ad una stabilizzazione dell'andamento, che resta

Consumatori di cocaina: maggior prevalenza tra i soggetti 15-34 anni

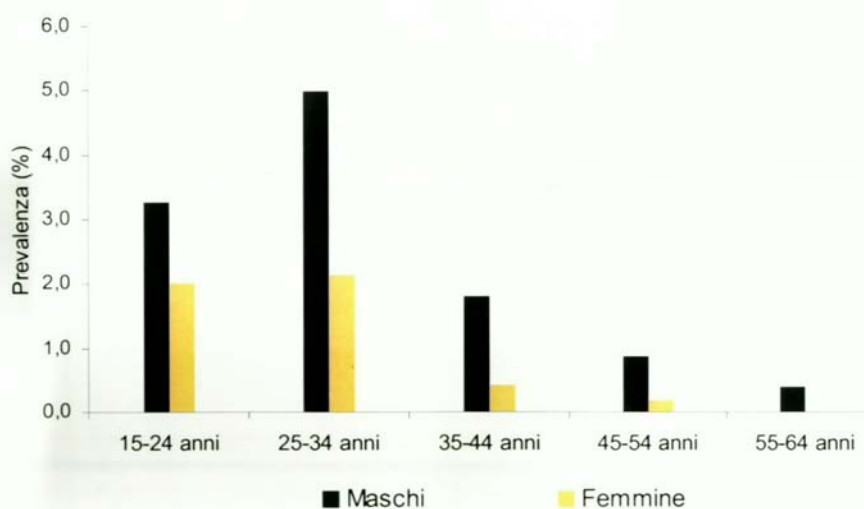
comunque sensibilmente inferiore a Spagna e Regno Unito.

Figura I.1.7: Consumo di cocaina nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nei vari paesi europei. Anni 2001 - 2008



Fonte: Rapporto annuale OEDT 2008

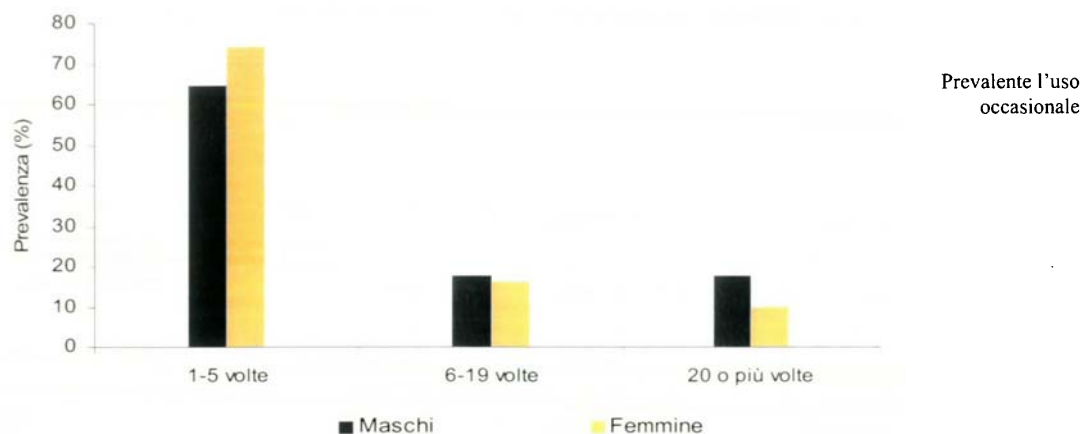
Figura I.1.8: Consumo di cocaina nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

Tra i soggetti che hanno consumato cocaina nel corso dell'anno, il 64% del collettivo maschile ed il 74% di quello femminile ha riferito di averla utilizzata occasionalmente (da 1 a 5 volte in 12 mesi), mentre l'assunzione più frequente (20 o più volte in un anno) è stata riferita dal 18% dei maschi e dal 10% delle femmine.

Figura I.1.9: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di cocaina nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi)



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

I.1.1.3 Consumi di cannabis

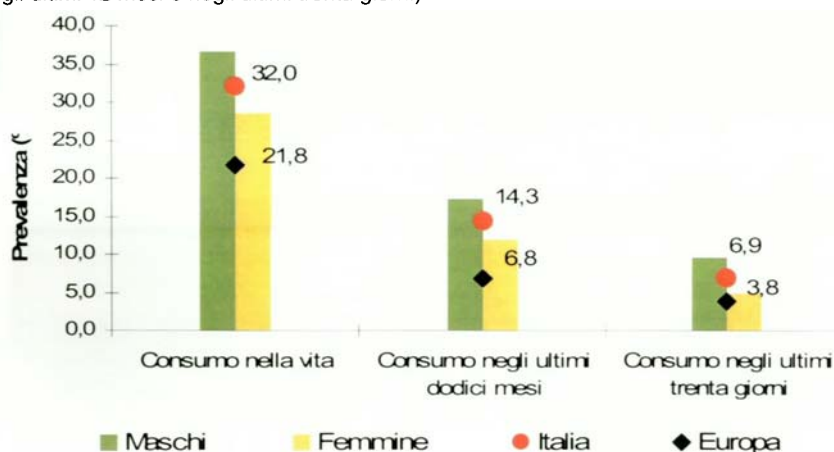
In Italia, il consumo di cannabis è stato sperimentato dal 32% della popolazione di 15-64 anni, mentre il 14,28% ha continuato ad utilizzarne nel corso dell'ultimo anno (Figura I.1.10). Le prevalenze di consumo si riducono ulteriormente quando l'utilizzo riguarda l'ultimo mese e quotidianamente, coinvolgendo rispettivamente il 6,9% e l'1,34% della popolazione italiana di riferimento.

Differenze più contenute rispetto al consumo di eroina e cocaina si osservano tra maschi e femmine. In analogia alle sostanze precedenti si osserva un consumo medio più elevato nella popolazione italiana rispetto agli altri Stati membri dell'EU.

1,34% della popolazione utilizza cannabis frequentemente

Più alto il consumo di cannabis nella popolazione generale rispetto alla media europea

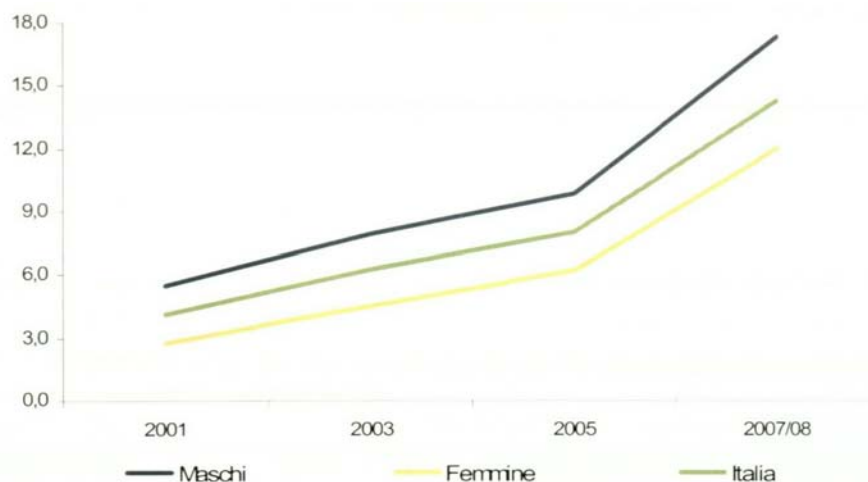
Figura I.1.10: Consumo di cannabis nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni)



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008; Relazione Annuale 2008 - OEDT

Secondo le informazioni raccolte nelle indagini di popolazione condotte dal 2001 al 2007/08, anche per il consumo di cannabinoidi si riscontra un progressivo aumento, particolarmente elevato nell'ultimo biennio (Figura I.1.11). Tale dato deve essere considerato con attenzione e convalidato mediante il confronto di ulteriori fonti informative.

Figura I.1.11: Consumo di cannabis nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) secondo il genere. Anni 2001 - 2008



Trend in aumento per il consumo di cannabis nella popolazione generale

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2001-2008

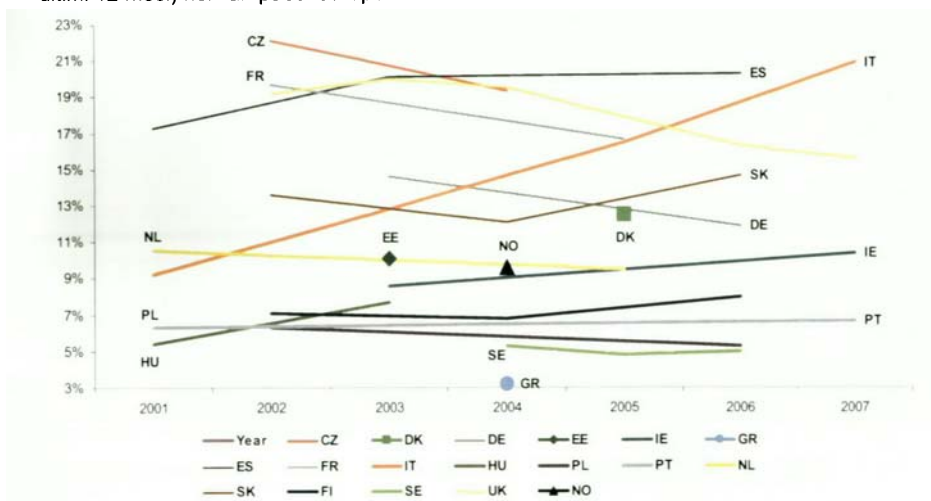
L'uso di cannabis risulta più diffuso tra i soggetti di 15-24 anni (m=26,7%; f=19,05%) e di 25-34 anni (m=23,89%; f=13,95%), per diminuire progressivamente all'aumentare dell'età degli intervistati. Il maggior decremento si registra nel passaggio dai 25-34 anni alla successiva fascia di età: tra i 35-44enni, infatti, l'8,54% dei maschi ed il 5,12% delle femmine riferisce di aver utilizzato la sostanza durante l'ultimo anno. Tra i soggetti di 45-54 anni, le quote di consumatori di cannabis raggiungono il 3,33% tra i maschi ed il 2,34% tra le femmine, mentre tra i 55-64enni risultano rispettivamente pari a 0,33% e 0,4%.

I consumatori di cannabis: maggior prevalenza tra i 15-24 anni

Forte presenza anche del genere femminile

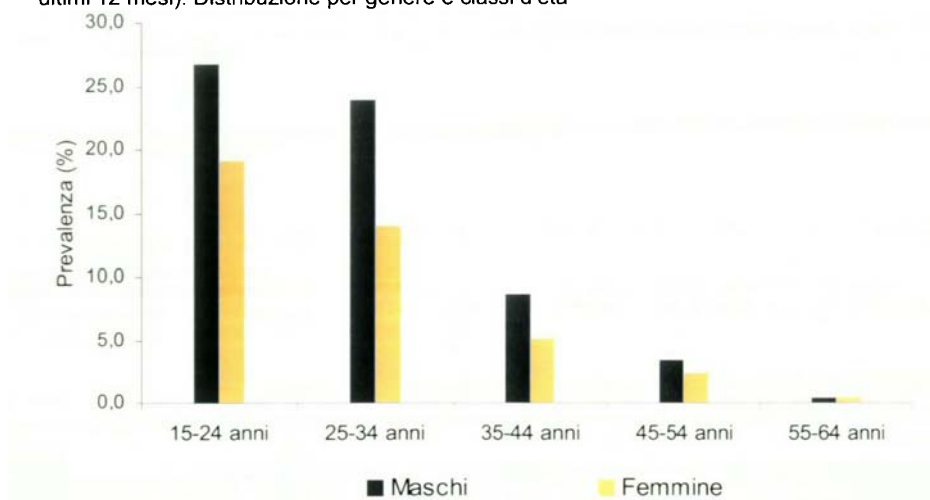
Dal 2001 al 2007 si osserva un costante incremento del trend del consumo di cannabis, portando l'Italia nelle prime posizioni tra i paesi europei.

Figura I.1.12: Consumo di cannabis nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi) nei vari paesi europei. Anni 2001 - 2008



Fonte: Rapporto annuale OEDT 2008

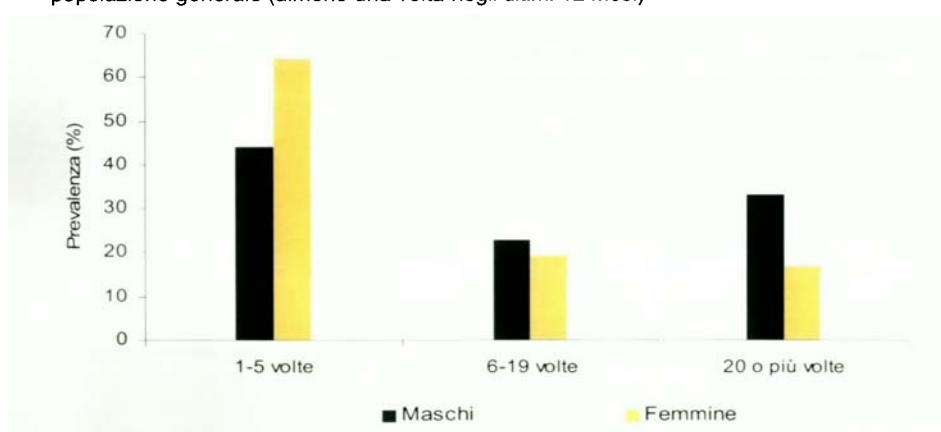
Figura I.1.13: Consumo di cannabis nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

La frequenza d'uso di cannabinoidi durante l'anno differenzia i consumatori sulla base del genere: se tra i maschi prevale il consumo frequente, la maggior parte delle femmine utilizza la sostanza occasionalmente. Tra i soggetti che hanno utilizzato cannabis negli ultimi 12 mesi, il 44% dei maschi ed il 64% delle femmine riferisce di averne consumato fino a 5 volte, mentre per un terzo dei consumatori maschi e per il 17% delle consumatrici si è trattato di un consumo frequente della sostanza (20 o più volte durante l'anno).

Figura I.1.14: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di cannabis nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi)



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

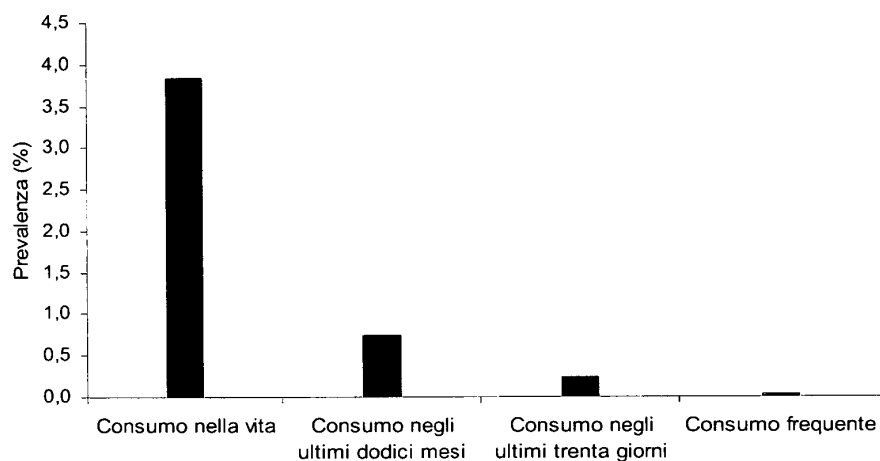
Prevalente l'uso occasionale ma forte presenza di uso frequente

I.1.1.4 Consumi di stimolanti

Il 3,84% della popolazione di 15-64 anni residente in Italia, almeno una volta nel corso della propria vita ha avuto un contatto con amfetamine, ecstasy, GHB o altri stimolanti, mentre lo 0,74% e lo 0,24% ha assunto queste sostanze almeno una volta nel corso rispettivamente dei dodici mesi e dei trenta giorni antecedenti lo svolgimento dell'indagine. Il consumo frequente di sostanze stimolanti (10 o più volte nel corso dell'ultimo mese) ha riguardato lo 0,04% della popolazione italiana di riferimento.

0,04% della popolazione utilizza stimolanti frequentemente

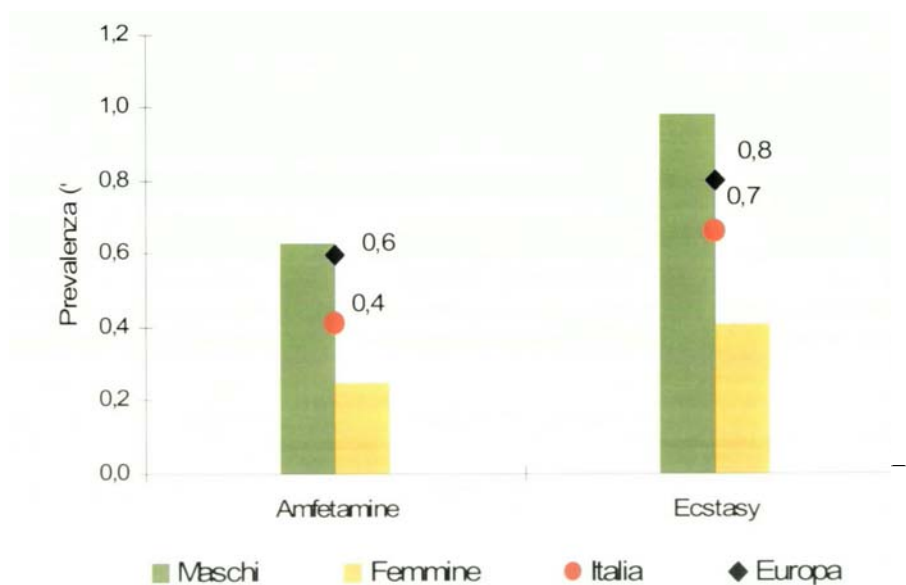
Figura I.1.15: Consumo di stimolanti nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni, consumo frequente)



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

Distinguendo tra tipologia di sostanza psicoattiva stimolante, si osserva un maggior consumo di ecstasy nell'ultimo anno rispetto alle amfetamine, con valori sensibilmente superiori per i maschi rispetto alle femmine. In controtendenza rispetto alle precedenti sostanze, il consumo di stimolanti sembra essere meno diffuso in Italia rispetto alla media europea (Figura I.1.16).

Figura I.1.16: Consumo di stimolanti nella popolazione generale negli ultimi 12 mesi



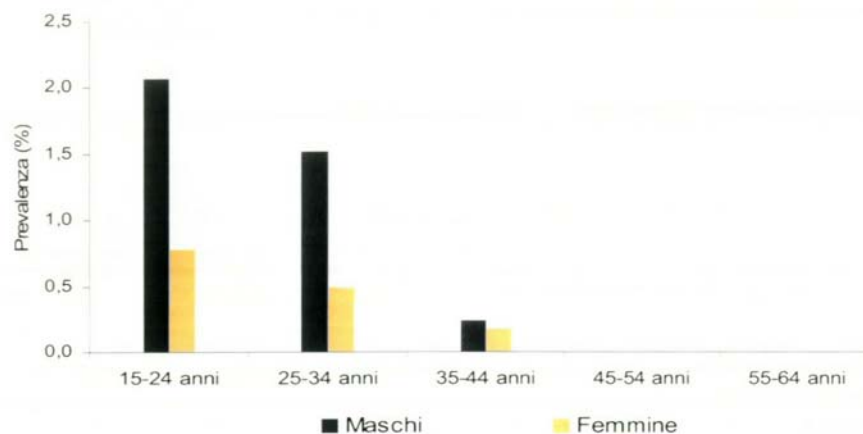
Più basso il consumo di stimolanti in Italia rispetto alla media europea

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

Durante l'ultimo anno, il consumo di sostanze stimolanti ha coinvolto soprattutto il genere maschile ed i soggetti più giovani di 15-24 anni (m=2,07%; f=0,78%). Le prevalenze di consumo decrescono in corrispondenza dell'aumentare dell'età degli intervistati, raggiungendo, tra i soggetti di 25-34 e 35-44 anni, quote pari rispettivamente a 1,52% e 0,24% tra i maschi e 0,48% e 0,17% tra le femmine.

I consumatori di stimolanti: maggior % tra i 15-24 anni

Figura I.1.17: Consumo di stimolanti nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età

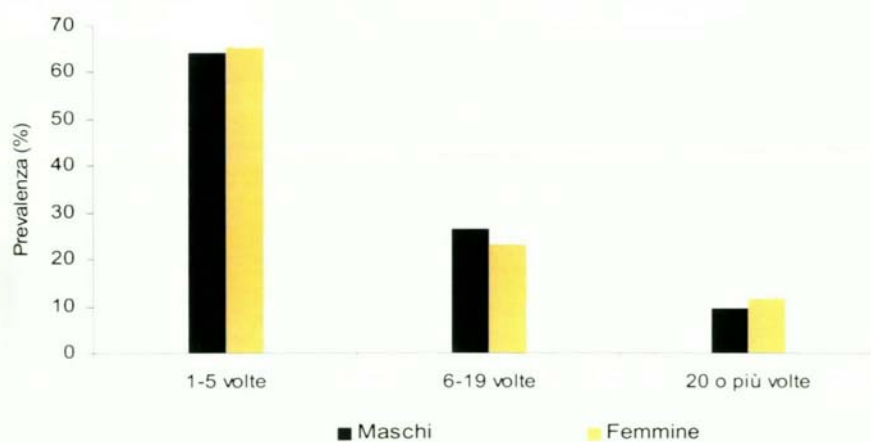


Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

Il consumo occasionale di stimolanti da 1 a 5 volte nel corso degli ultimi dodici mesi riguarda il 65% dei consumatori di entrambi i generi, mentre l'utilizzo frequente (20 o più volte in 12 mesi) è stato riferito dal 9% dei maschi e dal 12% delle femmine. Le restanti quote di consumatori hanno riferito di aver utilizzato le sostanze stimolanti dalle 6 alle 19 volte nel corso dell'anno.

Prevalente l'uso occasionale

Figura I.1.18: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di stimolanti nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi)



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

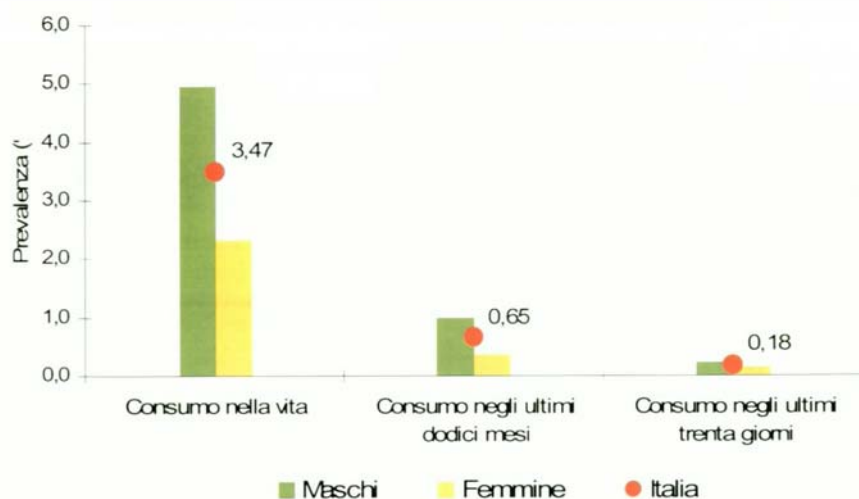
I.1.1.5 Consumi di allucinogeni

Il 3,47% della popolazione italiana di riferimento ha sperimentato il consumo di allucinogeni (almeno una volta nella vita), mentre lo 0,65% li ha consumati anche nel corso dei dodici mesi antecedenti la compilazione del questionario.

Nel corso degli ultimi trenta giorni, lo 0,18% della popolazione generale ha assunto sostanze allucinogene. Per lo 0,04% si è trattato di consumare la sostanza frequentemente (10 o più volte negli ultimi 30 giorni).

Lo 0,04% della popolazione usa allucinogeni frequentemente

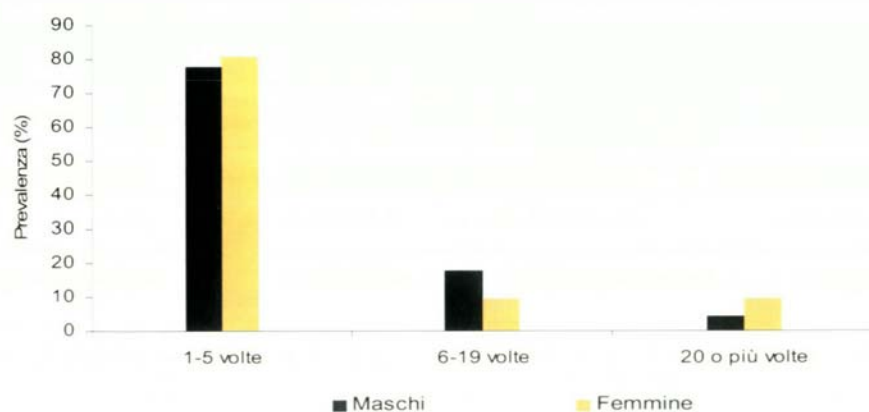
Figura I.1.19: Consumo di allucinogeni nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi trenta giorni)



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

Per la maggior parte dei consumatori di allucinogeni, la frequenza d'uso prevalente è quella occasionale, circoscritta a 1-5 volte nell'anno (m=78%; f=80%). Le differenze di genere emergono, altresì, in riferimento alla frequenza d'uso più assidua: il 10% del collettivo femminile, contro il 4% di quello maschile, dichiara di aver consumato allucinogeni 20 o più volte nel corso dell'anno.

Figura I.1.20: Distribuzione percentuale della frequenza di utilizzo fra i consumatori di allucinogeni nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi)



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD-Italia 2007-2008

I.1.1.6 Policonsumo nella fascia 15-64

L'analisi riferita al consumo associato di più sostanze, delinea in modo completo il quadro riferito ai consumi delle sostanze psicoattive illegali nella popolazione generale.

La tabella I.1.1 rappresenta la distribuzione di prevalenza del consumo associato di due sostanze, legali ed illegali, nella popolazione che riferisce di aver consumato sostanze illegali negli ultimi dodici mesi.

Circa il 14% della popolazione intervistata riferisce di aver consumato cannabis

- Forte tendenza al policonsumo:
- Forte associazione con alcol e tabacco a tutte le sostanze
- Consumatori di cannabis: 12,7% anche